



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Scuola Superiore Sant'Anna



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolazioni periferiche comprese).

Con Decreto n. 40 del 12 febbraio 2013 è stato istituito il Presidio della Qualità della Scuola composto da:

- Luigi Marengo, Preside della Classe Accademica di Scienze Sociali;
- Enrico Bonari, Preside della Classe Accademica di Scienze Sperimentali;
- Luca Bardi, Direttore Generale;
- Chiara Busnelli, Responsabile Amministrativo dei Servizi di Supporto alla Formazione Allievi;
- Stefano Manetti, Responsabile Amministrativo dei Servizi di Supporto agli Istituti;
- Maurizio Himmelmann, Responsabile processo di valutazione della ricerca e percorsi formativi;
- Viviane Lunardi, Responsabile Progetto "Qualità";
- Mario Enrico Pé, rappresentante Istituto di Scienze della Vita
- Silvestro Micera, rappresentante Istituto BioRobotica
- Mariagrazia Alabrese, rappresentante Istituto Dirpolis
- Alessio Moneta, rappresentante Istituto di Economia
- Andrea Tenucci, rappresentante Istituto di Management
- Giampiero Contestabile, rappresentante Istituto TECIP
- Alessandro Varvaressos, rappresentante degli Allievi negli organi;

Il Presidio della Qualità della Scuola sostiene e promuove:

- l'attuazione della politica per la qualità definita dagli organi di indirizzo politico della Scuola;
- l'elaborazione ed implementazione delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) della Scuola;
- la supervisione dello svolgimento uniforme delle procedure di AQ di tutta la Scuola;
- lo svolgimento di attività di supporto ai referenti delle attività di formazione e ai direttori di Istituto per le attività comuni;
- l'organizzazione e la verifica dell'aggiornamento delle informazioni nell'ambito della formazione e della ricerca;
- la verifica del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di didattica e di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;
- la verifica delle attività di autovalutazione e della valutazione periodica di Riesame;
- la valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- l'assicurazione del corretto flusso di informazioni da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- la diffusione della cultura della Qualità all'interno della Scuola anche attraverso la realizzazione di attività formative.

Il Preside della Classe Accademica di Scienze Sociali svolge la funzione di coordinatore del Presidio della Qualità fino al 31 ottobre 2013.

Il 14 marzo 2013 si è svolta la prima riunione del Presidio della Qualità con l'obiettivo di definire e individuare i compiti e i ruoli dello stesso PQ, gli impegni futuri in materia di AQ e per fare il punto sul processo di accreditamento.

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Per la determinazione della composizione del PQ l'Ateneo ha seguito il principio guida di coinvolgere tutte le componenti della Scuola, mantenendo al minimo tuttavia la rappresentanza di ciascuna componente (studenti e allievi, Classi, Istituti, amministrazione centrale, servizi di supporto alla formazione e alla ricerca) per non penalizzare l'operatività dell'organo.

Il PQ della Scuola presenta, pertanto, una composizione ricca e variegata tale da esprimere la necessaria autorevolezza ed autorità per svolgere le sue funzioni di supervisione e indirizzo, solo e naturalmente in ambito di AQ, e per poter prendere decisioni in maniera veloce ed efficace.

La volontà di creare una struttura interna in grado di includere tutte le varie componenti impegnate nell'attività formativa e di ricerca della Scuola intende favorire la condivisione di competenze e esperienze e nasce dalla consapevolezza che questo costituisca un valore aggiunto all'intero processo. L'AQ non è interesse di pochi, pertanto il PQ non vuole presentarsi all'interno della Scuola come una entità definita e granitica, ma come una struttura a geometria variabile che potrà di volta in volta coinvolgere ulteriori figure con competenze specifiche sulla procedura/argomento trattato.

Il PQ avrà pertanto un ruolo di impulso, promozione e garanzia dell'AQ che verrà svolto verificando periodicamente che tutte le strutture coinvolte agiscano in qualità (svolgendo anche funzioni di sorveglianza ai fini di uno svolgimento uniforme delle procedure adottate) e che il modo di procedere sia idoneo al raggiungimento dei risultati programmati per ogni struttura e per la Scuola nel suo insieme.

In questa prima fase il rischio maggiore è quello di riscontrare possibili resistenze ai cambiamenti di volta in volta introdotti: per questo motivo il PQ si impegnerà per una ampia diffusione e per un coinvolgimento efficace della sua missione, intervenendo tempestivamente laddove si rendesse necessario, in modo da facilitare l'avviamento del sistema AQ a livello centrale o delle singole strutture.

RACCOLTA E DIFFUSIONE DEI DATI

Il PQ acquisirà periodicamente dalle singole strutture informazioni sulla identificazione dei processi, la predisposizione delle procedure, l'individuazione dei relativi responsabili e l'esecuzione di tutte le azioni necessarie per l'attuazione delle linee guida del PQ in materia di AQ.

A conclusione dell'anno accademico corrente il PQ predisporrà una sezione dedicata sul portale web nella quale saranno pubblicate le attività e le iniziative del Presidio stesso.

INTERAZIONI TRA I DIVERSI ORGANI DEL L'AQ DI ATENEO

Il PQ opererà in stretta sinergia con le altre componenti della Scuola al fine di individuare strumenti, metodi e linee di best practice, di condividere competenze ed esperienze per rispondere al meglio alle disposizioni dettate dal sistema AVA e alle esigenze della Scuola nella sua globalità e delle singole strutture in materia di AQ.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

L'implementazione del sistema AQ della Scuola inizia con la definizione della politica della Qualità della Scuola, a cura degli organi direttivi della Scuola in stretta collaborazione con il PQ, e prevede i seguenti passaggi a carico del PQ e/o delle singole strutture interessate:

- *Promozione della politica della Qualità della Scuola*
- *Determinazione dei processi primari e di supporto coinvolti nel processo AQ, mappatura delle sequenze di interazioni*
- *Pianificazione dei processi e gestione dei processi (ad esempio, per approvazione, revisione e monitoraggio insegnamenti, esami, titoli, gestione progetti di ricerca, ecc.)*
- *Individuazione delle responsabilità di gestione*
- *Gestione del processo teso al miglioramento continuo attraverso azioni di immediata esecuzione e impatto a breve termine*
- *Definizione della gestione della documentazione per la AQ*
- *Analisi, miglioramento e gestione periodica (annuale e pluriennale) del processo di AQ (riesame, autovalutazione, azioni correttive a breve, medio e lungo termine)*

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Il Nucleo ritiene adeguata alla specifica realtà della Scuola la composizione del PQ, le sue modalità organizzative e comunicative, la struttura generale del sistema di AQ e le linee guida per la sua definizione.

Il principale punto di forza del sistema AQ della Scuola è quello di potersi basare sull'esperienza, già consolidata negli anni, maturata con l'introduzione del sistema di gestione della qualità della ex-Divisione Alta Formazione (struttura dedicata alla gestione dei master universitari e della formazione su commessa, recentemente soppressa in seguito alla creazione degli Istituti). Il coinvolgimento della dott.ssa Lunardi, responsabile qualità per le attività di alta formazione, che ha seguito tutto il processo di avviamento e consolidamento del sistema qualità in tale area, fornisce adeguate garanzie sulla possibilità di trasferire rapidamente l'esperienza pregressa a tutte le altre aree e strutture della Scuola, con gli opportuni adattamenti.

Inoltre, si ritiene che le dimensioni contenute della Scuola possano permettere tempi decisionali brevi, tali da consentire una rapida messa a regime dei processi di AQ in tutte le strutture. A tale proposito, si sottolinea l'importanza della collaborazione degli allievi, sul cui coinvolgimento nei processi decisionali e nella valutazione dei servizi di ogni natura la Scuola, e anche direttamente il Nucleo, hanno sempre molto investito, ricevendo spesso segnalazioni di particolare interesse per il miglioramento continuo. Si veda a tale proposito i risultati delle valutazioni degli allievi sui servizi della Scuola, anche tramite audizione diretta, riportati nella sezione 4 e negli allegati alla presente relazione (e già presenti tradizionalmente in tutte le relazioni annuali precedenti).

Nella composizione del PQ, pur ispirata ad una ampia rappresentatività di tutte le componenti della Scuola, sono presenti rappresentanti solo di strutture amministrative centrali. Il Nucleo suggerisce di monitorare le comunicazioni tra PQ e Istituti.

Il numero relativamente elevato dei membri del PQ potrebbe penalizzare l'operatività dell'organo. Nell'immediato, il Nucleo suggerisce di adottare tutte le modalità possibili (riunioni telematiche, comitato esecutivo ristretto, deleghe al coordinatore per atti esecutivi, ecc.) per favorire decisioni rapide.

Nel medio termine, il Nucleo suggerisce al PQ di autovalutare periodicamente la propria operatività e di informare in merito gli organi direttivi della Scuola e il Nucleo stesso, anche suggerendo eventuali modifiche della composizione che possano migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria azione. E' ipotizzabile che, terminata la fase di avviamento e messa a regime del sistema AQ, il PQ possa essere ridotto nella sua composizione, ad esempio con una rotazione dei rappresentanti degli Istituti o con altre logiche derivate dall'esperienza concreta che verrà maturata nei prossimi mesi. Nelle eventuali modifiche della composizione del PQ il Nucleo auspica che si tenga conto delle pari opportunità, oltre che delle competenze.

Nel complesso il Nucleo esprime piena soddisfazione per le azioni intraprese dalla Scuola per creare le basi organizzative fondamentali per l'avviamento del sistema AQ della Scuola. Il Nucleo altresì rileva la necessità di produrre da parte del PQ, con il pieno supporto degli organi direttivi della Scuola e la collaborazione degli Istituti, una accelerazione significativa nella attuazione delle Linee Guida per la definizione del sistema AQ della Scuola, per le quali non esiste, per quanto a conoscenza del Nucleo, un piano di lavoro che identifichi scadenze precise e responsabilità per la messa a regime del sistema AQ.

Il Nucleo ritiene in particolare che sia essenziale per la Scuola che il sistema AQ venga reso pienamente operativo già nei prossimi mesi al fine di consentire il rispetto di tutti gli adempimenti e le relative scadenze indicate dal sistema AVA per il prossimo anno accademico.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

La Scuola ha colto l'opportunità offerta dall'introduzione di un sistema AQ per avviare un processo di innovazione organizzativa interno che origina dagli organi direttivi e prevede attività di formazione e promozione della cultura della qualità che coinvolga la Scuola Superiore Sant'Anna nel suo insieme.

La presenza nel PQ di figure apicali della struttura accademica e amministrativa rappresenta una opportunità importante per garantire un diretto raccordo con gli organi di governo dell'Ateneo e evitare l'insorgere di rischi legati a comunicazioni deficitarie o interpretazioni errate delle decisioni del PQ. Il coordinatore del PQ e il Direttore Generale sono in particolare le figure deputate a riferire direttamente alla governance della Scuola sulle decisioni e sulle azioni intraprese dal PQ. Il PQ dovrà adottare misure specifiche per monitorare lo stato di attuazione in ogni Istituto del piano di lavoro per l'avviamento del sistema AQ al fine di garantire che tutte le strutture periferiche avanzino con sincronismo sufficiente.

Un aspetto potenzialmente critico è legato alla specificità della Scuola, come Istituzione universitaria a statuto speciale e scuola collegiale che richiede comunque la progettazione di un sistema AQ documentato ad hoc. Infatti, la modalità originale di intervento sulla didattica integrativa di primo livello, la recente attivazione di collaborazioni con altri atenei per il conferimento di lauree di II livello, la focalizzazione tradizionale sull'offerta formativa di terzo livello e sulla formazione post-laurea, il crescente orientamento al modello di research university sono caratteristiche peculiari della Scuola. Esiste il rischio concreto che le attività e i risultati di una Scuola Superiore possano essere non facilmente confrontabili con quelli di altri atenei italiani e non essere direttamente inquadrabili nelle griglie standard predisposte da ANVUR e MIUR per valutare la qualità degli atenei italiani.

Il Nucleo ricorda infine l'importanza di includere nel piano di lavoro del PQ per l'avviamento del sistema AQ della Scuola la definizione e l'attuazione rapida delle azioni necessarie per il passaggio di consegne tra Nucleo e PQ nella gestione del rilevamento delle opinioni degli allievi e degli studenti, come previsto dalle linee guida del sistema AVA. E' necessario che tale transizione avvenga rapidamente senza causare problemi o ritardi per l'effettuazione del rilevamento delle opinioni per il prossimo anno accademico.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

Con Decreto rettorale n. 10 del 9 gennaio 2013 è stata nominata ai sensi dell'art.34 dello Statuto la Commissione Paritetica Docenti Studenti nelle persone di:

- Roberto Barontini professore ordinario Classe Accademica Scienze Sociali;
- Anna Loretoni professore associato Classe Accademica Scienze Sociali;
- Erica Palmerini professore associato Classe Accademica Scienze Sociali;
- Aldo Clerico professore associato Classe Accademica Scienze Sperimentali;
- Fabrizio Di Pasquale professore associato Classe Accademica Scienze Sperimentali;
- Laura Ercoli professore associato Classe Accademica Scienze Sperimentali;
- Alessandro Bruno allievo ordinario di II livello;
- Daniele Lorenzini allievo ordinario di II livello;
- Chiara Romè allievo corso di perfezionamento;
- Silvia Scalzini allievo corso di perfezionamento;
- Giovanni Cialdino studente corso di laurea magistrale;
- Gianluca Gucciardi studente corso di laurea magistrale

I componenti della Commissione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di funzionamento della Commissione paritetica, relativo alla sua composizione e durata, restano in carica per il biennio 2013-2015.

La Commissione Paritetica svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; formula inoltre pareri sull'attivazione e la soppressione dei corsi di studio.

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Per quanto a conoscenza del Nucleo, la Commissione non ha ancora avviato le proprie attività e conseguentemente non sono disponibili allo stato informazioni di dettaglio sulle modalità organizzative e comunicative adottate.

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

La composizione della Commissione appare allo stato adeguata e ben bilanciata. Si suggerisce che alle riunioni della Commissione partecipi regolarmente una unità amministrativa con funzioni di segretario verbalizzante.

Non è allo stato possibile esprimere una valutazione sulle attività e sulle modalità organizzative e comunicative della Commissione, sulle quali il Nucleo si riserva di esprimere un proprio parere in itinere, non appena tali modalità saranno adottate e rese note e la Commissione comincerà ad operare.

Su impulso del Nucleo, sono stati acquisiti e trasmessi alla Commissione i Rapporti di Riesame dei corsi di laurea magistrale a titolo congiunto o in convenzione attivati in collaborazione con altri atenei, che svolgono il ruolo di sedi amministrative per tali corsi. Il Nucleo suggerisce che la Commissione, oltre a valutare i risultati del rilevamento dell'opinione degli studenti sulla didattica integrativa svolta direttamente alla Scuola, svolga un monitoraggio anche di tali corsi svolti all'esterno al fine di verificare l'esistenza di eventuali criticità per gli studenti frequentanti.

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

Trattandosi di una Commissione di nuova istituzione è necessario che il PQ e gli organi direttivi della Scuola promuovano direttamente un accreditamento rapido presso le altre strutture delle funzioni e delle esigenze di raccordo di tale Commissione.

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo nella sua composizione attuale è stato nominato con Decreto Direttoriale n.397 del 12 ottobre 2012:

- Presidente: Eugenio Guglielmelli Professore Straordinario di Bioingegneria Industriale, Università Campus "Bio-Medico" di Roma, membro del Nucleo dal 2008*
- Vice Presidente: Vittoria Barsotti Professore Ordinario di Sistemi Giuridici Comparati, Università di Firenze, membro del Nucleo dal 2008*
- Matilde Bini: Professore Straordinario di Statistica Economica, Università Europea, membro del Nucleo dal 2011*
- Maria Giovanna Trivella: Primo Ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Fisiologia Clinica di Pisa, membro del Nucleo dal 2008*
- Paola Miolo Vitali: Professore Ordinario di Economia Aziendale (fuori servizio), Università di Pisa, membro del Nucleo dal 2011*
- Sara Zappa: allieva ordinaria della Scuola Superiore Sant'Anna, membro del Nucleo dal 2012*

I curricula dei componenti del Nucleo sono reperibili sul sito web istituzionale della Scuola all'indirizzo:

http://www.sssup.it/context.jsp?ID_LINK=10174&area=6

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

Per lo svolgimento delle sue attività il Nucleo si avvale della collaborazione dalla Segreteria Organi, nella persona del dott. Nicola Fiore, e del Responsabile del processo di valutazione della ricerca e percorsi formativi, nella persona del dott. Maurizio Himmelmann, e può quindi contare sulla collaborazione di due unità di personale tecnico-amministrativo per un totale annuale di cinque mesi/uomo.

La Segreteria Organi svolge le attività di supporto principalmente per la preparazione e organizzazione delle riunioni, verbalizzazione delle sedute, gestione dei flussi informativi da e verso gli organi e le strutture della Scuola, gestione dell'archivio dei materiali di lavoro e dei documenti ufficiali prodotti dal Nucleo sull'area riservata al Nucleo nella intranet di ateneo, organizzazione delle audizioni e degli incontri con rappresentanti delle varie componenti della Scuola.

Il Responsabile del processo di valutazione della ricerca e dei percorsi formativi svolge una essenziale funzione di gestione dei processi di rilevamento delle opinioni degli studenti, elaborazione statistica dei dati e delle informazioni acquisite dall'interno e dall'esterno della Scuola, predisposizione delle bozze dei documenti e delle relazioni di responsabilità del Nucleo.

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

I verbali delle sedute, i documenti e le informazioni sulle attività del Nucleo e ogni altra informazione di interesse interno per gli organi e le strutture della Scuola vengono resi tempestivamente disponibili sulla intranet della Scuola. La relazione annuale del Nucleo viene pubblicata sul sito web istituzionale della Scuola e inviata direttamente alle figure apicali dell'ateneo. Il verbale dell'audizione annuale degli allievi e gli estratti dei verbali delle sedute del Nucleo che contengano raccomandazioni urgenti per azioni correttive per il miglioramento continuo vengono inviati tramite la Segreteria Organi ai responsabili delle strutture della Scuola interessate.

Il Nucleo svolge regolarmente, almeno una volta l'anno, audizioni con gli allievi, con le figure apicali e con i responsabili accademici e amministrativi delle principali strutture e iniziative didattiche (corsi di laurea, corsi di dottorato, ecc.).

Il Nucleo svolge, su invito, visite presso gli Istituti della Scuola, per una diretta e migliore conoscenza delle attività e dei risultati delle singole strutture.

Il Nucleo riceve annualmente dalle principali strutture della Scuola deputate alle attività di formazione e di ricerca, le Classi e gli Istituti, una relazione che evidenzia sinteticamente le attività svolte e, in particolare, i punti di forza e di debolezza e le relative azioni correttive proposte. Le informazioni contenute in tali relazioni vengono utilizzate sia per la redazione della Relazione Annuale sia per fornire suggerimenti operativi a livello interno per il miglioramento continuo delle strutture.

Il Nucleo mantiene un canale comunicativo diretto con il Nucleo della Scuola Normale Superiore di Pisa, anche grazie alla partecipazione al Nucleo del membro prof.ssa Paola Miolo Vitali, Presidente del Nucleo della Scuola Normale Superiore.

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

La presenza di una allieva quale membro effettivo del Nucleo ha consentito una conoscenza diretta e una interpretazione migliore delle reali necessità e delle opinioni degli allievi, garantendo continuità informativa.

Al momento non si riscontrano, anche sulla base dei feedback ricevuti dalle componenti della Scuola nel corso delle varie audizioni, criticità significative nella composizione e nelle modalità organizzative e comunicative delle attività del Nucleo.

In relazione alle modifiche organizzative in fase di attuazione per l'avviamento del sistema AQ è ipotizzabile prevedere eventuali integrazioni e modifiche delle competenze presenti all'interno del Nucleo che possano permettere la migliore esecuzione delle nuove funzioni del Nucleo, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze sulla qualità.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

La specificità delle attività della Scuola implica anche per il Nucleo la necessità di interpretare il proprio ruolo in modo da identificare di volta in volta gli adempimenti e gli indicatori di valutazione effettivamente cogenti e applicabili alla realtà della Scuola.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

INIZIO PREMESSA

Nel 2003 il Nucleo di Valutazione Interna della Scuola Superiore Sant'Anna ha elaborato, in collaborazione con il Nucleo della Scuola Normale, un documento contenente una proposta di indicatori e di criteri valutativi calibrati sulla particolare realtà delle Scuole d'eccellenza italiane da presentare al CNVSU. La proposta è nata dalla necessità di plasmare un modello di valutazione contestualizzato e di individuare una serie di indicatori che, avendo come punto di riferimento costante quelli proposti per le università italiane dal CNVSU, possano rispecchiare tuttavia le esigenze e la particolare natura delle Scuole Superiori a statuto speciale. Nel corso dell'anno 2003 il Ministero ha risposto positivamente, accogliendo la proposta dei Nuclei delle due Scuole e riconoscendo la necessità reale di uno schema di valutazione specifico che tenga conto delle peculiarità delle Scuole Superiori (DOC 5/03 Aprile 2003 del CNVSU).

In fase di prima applicazione del nuovo schema di relazione annuale proposto da MIUR e ANVUR il Nucleo ha ritenuto di allegare alla presente relazione i dati relativi al calcolo dei suddetti indicatori per l'anno 2012, sia per completezza informativa, sia per ottemperare a quanto concordato a suo tempo con il CNVSU ed il MIUR in attesa di nuove eventuali indicazioni di ANVUR in materia.

FINE PREMESSA

L'offerta formativa della Scuola, nella sua qualità di Istituto universitario ad ordinamento speciale, si articola in due ambiti principali, in funzione delle diverse caratterizzazioni dei corsi e dei soggetti destinatari:

1. AMBITO DELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Gli allievi ordinari vengono ammessi alla Scuola sulla base di un concorso pubblico nazionale. I vincitori sono tenuti ad iscriversi ai rispettivi corsi di laurea -di primo livello o magistrale- erogati dall'Università di Pisa, e a seguire le attività didattiche integrative proposte dalla Scuola, compreso lo studio di due lingue straniere.

La Scuola è organizzata in due Classi Accademiche (Scienze Sperimentali, Scienze Sociali) che gestiscono le attività didattiche integrative obbligatorie per gli allievi della Scuola. Nel corso degli studi gli allievi sono chiamati inoltre a dare prova dei progressi compiuti attraverso colloqui, elaborati scritti ed esami aggiuntivi rispetto a quelli sostenuti presso l'Università di Pisa. I corsi ordinari della Scuola rappresentano l'offerta di didattica integrativa della Scuola che ha l'obiettivo di affiancare e sostenere, durante l'intero percorso universitario, la formazione di studenti meritevoli per fornire conoscenze e competenze necessarie all'inserimento nel mondo della ricerca e del lavoro qualificato in ambito pubblico o privato, in Italia e all'estero. Questi obiettivi vengono perseguiti mediante:

- l'offerta di una formazione altamente qualificata ed articolata, in grado di rispondere alle esigenze ed attitudini di ogni singolo allievo (formazione personalizzata). Le Classi Accademiche utilizzano per le attività didattiche sia i docenti e ricercatori che operano presso gli Istituti della Scuola, ove si svolgono attività di ricerca di riconosciuto livello internazionale, sia docenti esterni italiani e stranieri scelti anno per anno in base alle esigenze effettive degli allievi;*
- la possibilità per gli allievi di frequentare corsi ordinari di ogni settore e area culturale nell'ottica di una formazione fortemente interdisciplinare;*
- l'esposizione precoce alla ricerca degli allievi già dai primi anni di università;*
- una forte internazionalizzazione dei percorsi formativi attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche ed esperienze di studio e formazione all'estero;*
- un confronto sempre più organico tra formazione universitaria e mondo del lavoro attraverso attività facoltative quali viaggi e visite presso altre università, centri di ricerca e aziende in Italia e all'estero, e anche con il consolidamento e la diffusione dell'esperienza dello stage, come momento integrativo dei Corsi ordinari.*

In alcuni casi la didattica integrativa può svolgere inoltre un ruolo di orientamento e di raccordo verso i Corsi di perfezionamento/dottorato come strumento di valorizzazione delle competenze mediante un rapporto virtuoso e sinergico con le strutture di ricerca della Scuola.

Per completezza di informazione si riporta che dal 2009 la Scuola ha ampliato la propria offerta formativa con l'avvio di Lauree Magistrali in convenzione o in collaborazione con altri Atenei, di cui alcune con erogazione di titolo congiunto. Così come disposto dallo Statuto vigente, la Scuola non ha la possibilità di erogare autonomamente corsi di laurea di I o II livello. Gli Atenei convenzionati o con i quali la Scuola collabora per alcune Lauree Magistrali hanno anche la responsabilità amministrativa dei corsi e di tutte le attività di monitoraggio e valutazione. I Rapporti di Riesame di tali singoli corsi sono disponibili nelle informazioni dei singoli atenei convenzionati o partner di queste iniziative formative, che quindi come per le attività didattiche integrative non vengono menzionate nella successiva sezione 3, in quanto non formalmente incluse nell'offerta didattica erogata o programmata direttamente dalla Scuola.

In particolare, a fine 2012 risultano attivi i seguenti Corsi di Laurea Magistrali e Graduate Programme in convenzione o in collaborazione tra la Scuola e altri Atenei:

- Laurea Magistrale in Economics (LM 56) in convenzione con l'Università di Pisa;*
- Laurea Magistrale in Informatica & Networking (LM 18) in convenzione con l'Università di Pisa;*
- Laurea Magistrale in Embedded Computing Systems (LM 32) in convenzione con l'Università di Pisa;*
- Laurea Magistrale in Innovation Management (LM 77) in convenzione con l'Università di Trento;*
- Graduate Programme in Computer Science and Engineering, in collaborazione con l'Università di Trento;*
- Graduate Programme in Information and Communication Technologies, in collaborazione con l'Università di Trento.*
- Integrated Graduate Program in International Studies and Transnational Governance, in collaborazione con l'Università di Trento.*

I Graduate Programme istituiti dalla Scuola costituiscono dei percorsi formativi particolari, ispirati ai criteri di valorizzazione del merito, che si collocano nell'ambito della formazione di secondo livello ma con una attenzione specifica alla formazione alla ricerca.

2. AMBITO DELL'ALTA FORMAZIONE (Master e corsi brevi di Alta Formazione e formazione continua)

I Master sono stati introdotti dalla Scuola nei primi anni '90, in anticipo cioè sul nuovo ordinamento degli studi universitari del '99, che ha sancito il loro inserimento ufficiale fra i corsi universitari.

Insieme ai programmi di alta formazione e formazione continua essi costituiscono l'offerta attuale della Scuola su questo versante.

Nel 2012 la Scuola ha organizzato 7 corsi Master di durata annuale:

- Master in Human Rights*
- Master in Gestione e Controllo dell'Ambiente*
- Master in Innovazione e Servizi*
- Master in Medicina Subacquea ed Iperbarica*
- Master Universitario di II livello in Ecografia ed Applicazioni Color Doppler in Nefrologia*
- International Master on Communication Networks Engineering (IMCNE)*
- Erasmus Mundus Masters on Photonic Networks Engineering (MAPNET)*

In aggiunta a tali master, nel 2012 sono stati erogati dalla Scuola 52 ulteriori corsi di Alta Formazione e formazione continua su varie tematiche in base alle esigenze dei committenti.

Documenti allegati:

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

La gestione dell'offerta formativa universitaria è posta sotto la responsabilità delle Classi Accademiche, per quanto riguarda le attività didattiche integrative, e sotto la responsabilità degli Istituti, per le Lauree Magistrali ed i Graduate Programme. In virtù della sua natura di Istituto universitario ad ordinamento speciale l'organizzazione della Scuola non è direttamente riconducibile a quella di un ateneo tradizionale. In linea di massima, si può tuttavia associare la funzione degli Istituti a quella dei Dipartimenti universitari e il ruolo trasversale sulla didattica integrativa di I e II livello delle Classi Accademiche a quello delle strutture di raccordo presenti in altri atenei.

Ad oggi il supporto alla gestione della offerta formativa è gestito da due strutture dedicate collocate presso l'amministrazione centrale:

- UO Servizi di Supporto alla Formazione Allievi, avente il compito di gestire tutte le attività amministrative legate alla Formazione Universitaria;
- UO Servizi di Supporto agli Istituti, avente il compito di gestire tutte le attività amministrative legate all'Alta Formazione e alla formazione di II e III livello (lauree magistrali in convenzione\collaborazione e corsi di dottorato di ricerca e di perfezionamento).

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

L'organizzazione delle attività di orientamento viene gestita dalla UO Servizi di Supporto alla Formazione Allievi presso l'amministrazione centrale.

La Scuola è impegnata nel corso dell'intero anno nell'organizzare giornate di orientamento presso la propria sede che vengono strutturate per promuovere la partecipazione al concorso di ammissione, garantendo un'adeguata informazione a coloro che decidessero di iscriversi.

Nel 2012 si segnala l'organizzazione di cinque giornate di orientamento che hanno visto la partecipazione di 107 partecipanti. Di questi, 52 hanno poi presentato domanda di partecipazione al concorso di ammissione e, di questi, 4 candidati sono risultati vincitori. Di rilievo è anche l'elevata diffusione regionale dei partecipanti agli eventi, con 48 studenti (44% del totale) provenienti da fuori Toscana, con presenze anche dalla Sicilia. A questo si aggiunge il numero considerevole di scuole secondarie superiori coinvolte, tra cui alcune di particolare prestigio. A tale attività continuativa si aggiungono iniziative di orientamento specifiche organizzate con cadenza annuale.

Tra le iniziative più importanti si citano la Scuola Estiva di Volterra (SEV) e la Scuola Residenziale di Ingegneria di San Miniato.

La SEV ha visto nell'edizione 2012 la partecipazione di 100 studenti del IV anno selezionati tra le 830 segnalazioni pervenute dai Presidi di 281 scuole secondarie superiori italiane che hanno aderito all'iniziativa. Analizzando gli studenti che sono stati ammessi ad una delle ultime due edizioni della SEV e che hanno poi presentato domanda di ammissione al concorso 2012/13, risulta che complessivamente 55 degli ammessi (circa il 50% del totale) hanno poi effettivamente presentato domanda al concorso, a testimonianza dell'efficacia di tale azione di orientamento.

La Scuola di San Miniato è stata realizzata per la prima volta dal 3 al 5 febbraio 2012, come scuola residenziale focalizzata su alcuni dei temi di studio e di ricerca della Scuola per l'Ingegneria (Biorobotica, Informatica, Robotica Percettiva e Telecomunicazioni) e rivolta a studenti del V anno, ormai prossimi alla scelta universitaria. La prima edizione ha visto la partecipazione di 60 studenti selezionati tra 761 candidati segnalati dalle scuole secondarie superiori.

Infine, nel corso del 2012 sono state intraprese le azioni propedeutiche alla stipula del protocollo d'intesa tra il MIUR e la Scuola Superiore Sant'Anna per l'avvio di una collaborazione nell'ambito dell'orientamento universitario centrata sul tema della mobilità sociale attraverso la valorizzazione degli studenti capaci e meritevoli a prescindere dalle condizioni sociali ed economiche, in attuazione dell'articolo 34 della Costituzione. Nell'ambito dell'accordo sono stati istituiti presso il Ministero un Osservatorio su Mobilità Sociale e Merito, a cui affidare l'analisi di temi strategici sulla valutazione della dimensione sociale del progetto, e un Comitato Tecnico composto in maniera paritetica da tre rappresentanti del MIUR e tre della Scuola Superiore Sant'Anna, di cui un rappresentante degli studenti. Il Comitato ha il compito di approvare il piano annuale delle attività ed interagire con l'Osservatorio su Mobilità Sociale e Merito.

Gli allievi ordinari sono seguiti e aiutati in modo efficace e concreto nella mobilità nazionale ed internazionale dall'ufficio dedicato presso la UO Servizi di Supporto alla Formazione Universitaria, come testimoniato dai dati 2011/12: 43 soggiorni per partecipazioni a scuole estive (summer schools), 94 soggiorni fuori sede di medio-lungo periodo e 76 soggiorni di breve durata, dei quali complessivamente il 20% svolto in paesi non UE. Per il supporto alle attività del placement e della mobilità degli allievi è dedicata una unità di personale.

Le attività di placement offrono una assistenza di base sia prima che dopo la laurea, in fase di potenziamento.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

AULE

La Scuola Superiore Sant'Anna dispone complessivamente di 38 aule per un totale di 980 posti, così ripartiti presso le varie sedi:

- Sede Centrale: 10 aule, compreso un laboratorio linguistico, per un totale di 324 posti
- Palazzo Toscanelli: 4 aule per un totale di 69 posti
- Palazzo via Cardinale Maffi: 10 aule per un totale di 219 posti
- Polo di San Cataldo: 10 aule per un totale di 215 posti
- Polo Sant'anna Valdera: 4 aule per un totale di 153 posti

Il tasso di utilizzo si avvicina al 100%, essendo queste dotazioni impegnate per la quasi totalità del tempo a disposizione sia per le attività di didattica integrativa degli allievi sia per le attività di Alta Formazione e formazione continua.

LABORATORI DIDATTICI E DI RICERCA

La dotazione di laboratori scientifici della Scuola comprende strutture di ricerca all'avanguardia in Europa e nel mondo nel campo della Biorobotica, delle Telecomunicazioni, della Fotonica e della Realtà Virtuale, delle Scienze della Vita, nonché delle Scienze Economiche, Manageriali, Politiche e Giuridiche.

Grazie alla numerosità contenuta degli allievi, tali laboratori ospitano tipicamente attività didattiche svolte dagli allievi stessi di tutti i livelli, che possono quindi crescere professionalmente in un ambiente fortemente orientato alla ricerca scientifica avanzata, in modo da far loro acquisire già prima della laurea spiccate capacità di ricerca.

STRUTTURE COLLEGIALI

Il collegio, dove gli allievi vivono gratuitamente, è organizzato secondo il modello del campus universitario e comprende anche i servizi di lavanderia, centro di calcolo, il servizio di ristorazione -gratuito per colazione, pranzo e cena- una palestra e numerosi spazi ricreativi in comune, dotati di quotidiani e riviste.

Con l'entrata in funzione del nuovo Collegio Terzani la Scuola ha potuto incrementare la propria capacità ricettiva.

A fine 2012 la dotazione ammontava a 250 posti letto totali, dislocati nei tre edifici sotto elencati:

- Sede Centrale della Scuola Superiore Sant'Anna: 93 posti di cui 51 in camera singola
- Collegio Faedo, (gestito con la Scuola Normale Superiore): la Scuola Sant'Anna dispone di 82 posti quasi tutti in camera singola
- Collegio Terzani: 75 posti di cui 38 in camera singola.

BIBLIOTECA

La Biblioteca della Scuola garantisce lo svolgimento delle attività di sviluppo, conservazione, fruizione, valorizzazione e gestione del patrimonio bibliotecario-documentale in formato a stampa e online, nonché l'accesso alle informazioni e ai documenti mediante la predisposizione di Servizi e di strumenti appropriati per la ricerca.

Essa ha, inoltre, consolidato e sviluppato il contatto con i Sistemi Bibliotecari nazionali e internazionali -nonché con altri Enti e Associazioni professionali di ambito affine affinché la cooperazione ed i rapporti interbibliotecari possano rappresentare un valore aggiunto di semplificazione ed economicità nell'erogazione dei Servizi di scambio documentale, di acquisto e di aggiornamento professionale. In particolare, la biblioteca aderisce a convenzioni e protocolli d'intesa con il Sistema Bibliotecario Pisano, LIR (Libri in Rete) della Regione Toscana, ACNP (Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici), NILDE (Network Inter-Library Document Exchange), CARE/CRUI (Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche).

L'orario di apertura è stato recentemente esteso da 64 ore settimanali ad 80 ore su richiesta degli allievi e grazie alla collaborazione degli allievi stessi.

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Merita sottolineare come la Scuola, essendo di piccole dimensioni rispetto al sistema universitario italiano, ha in organico personale docente e ricercatore altamente qualificato indispensabile per poter sviluppare una attività eccellente per volume e qualità. La costante capacità dei professori e ricercatori di attrarre fondi esterni di ricerca da tutto il mondo è testimoniata dalla sfida a mantenere e ad incrementare l'autofinanziamento della ricerca realizzata negli Istituti, che è significativamente sopra la media degli altri atenei italiani. La capacità dei professori e ricercatori, sostenuti in modo appropriato dalla Direzione della Scuola, di proporre progetti di collaborazioni molto efficaci con aziende di primaria importanza e di grandi dimensioni ha riflessi molto positivi sulla didattica per gli allievi e i dottorandi svolta in laboratori adeguatamente attrezzati per produrre sia innovazione, sia il suo trasferimento nel sistema economico-produttivo. Tuttavia, si segnala che negli ultimi sei anni si è avuto un ritmo accelerato di pensionamenti di professori ordinari che, non essendo stato omogeneo, ha creato in alcuni Istituti elementi di debolezza che dovranno essere superati.

Un punto di forza della Scuola è l'elevata capacità di attrarre fondi esterni per le proprie attività di ricerca, con ricadute significative anche su dotazioni e risorse umane qualificate disponibili per le attività didattiche e formative in generale. Con riferimento alla tabella allegata, in particolare si segnala l'incremento alla voce Trasferimenti da altri soggetti pari al 1,8% rispetto al valore registrato nel 2011, nonché l'entrata per la ricerca proveniente da finanziamenti esterni che risulta di importo superiore, anche per l'anno corrente, rispetto all'importo dell'entrata MIUR per le stesse finalità. La maggior parte dei progetti di ricerca è internazionale e il portafoglio dei progetti di ricerca scientifica è diversificato a livello mondiale con la conseguente

diminuzione del rischio derivante dalla dipendenza da fondi nazionali o da una singola fonte estera. Continua il processo di razionalizzazione delle spese della Scuola iniziato nel 2009, senza intaccare gli interventi a favore degli studenti e quelli dedicati alla ricerca.

Tuttavia, l'incertezza sui tempi e sull'entità dei finanziamenti ministeriali non consente una pianificazione adeguata e sussiste la necessità di attivarsi con urgenza dal punto di vista organizzativo e gestionale in tempi brevissimi al processo di cambiamento indotto dalla normativa vigente e dalle decisioni degli organi di governo della Scuola.

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

La Scuola ha tipicamente un'offerta didattica integrativa per gli allievi di tutti i settori molto ampia e diversificata, che è in gran parte concordata ogni anno con gli allievi stessi in base alle esigenze formative da loro espresse. Negli ultimi anni è stata intrapresa un'opera di razionalizzazione dell'offerta didattica integrativa che è necessario proseguire nell'ottica di un miglioramento continuo, cercando, da un lato, di valorizzare adeguatamente il corpo docente presente presso la Scuola che è inevitabilmente poco numeroso e specializzato in alcuni settori specifici e, dall'altro lato, di programmare l'inserimento in organico di nuovi docenti in alcune aree centrali per la formazione degli allievi, che non possono essere coperte solo ricorrendo a docenti a contratto esterni.

Un ulteriore intervento necessario è il completamento dello sviluppo e messa in opera della piattaforma di informatizzazione della gestione dei corsi, che è stata avviata nel 2012 e che dovrà essere validata insieme agli utenti finali nel corso del 2013, possibilmente prevedendo soluzioni per futuri adattamenti in base alla variazioni delle esigenze degli utenti.

Infine, è necessario intraprendere azioni mirate al potenziamento e alla razionalizzazione delle iniziative di orientamento e di placement per aumentarne l'efficacia, anche al fine di contrastare la competizione crescente di altre strutture e le riduzioni conseguenti osservate nel numero di domande e nel numero di conferme da parte dei vincitori del concorso (aumento delle rinunce).

ALTA FORMAZIONE

Dal punto di vista organizzativo, la Scuola dispone di una UO presso l'amministrazione centrale che offre Servizi di Supporto alle attività di Alta Formazione all'interno di percorsi consolidati e certificati ISO 9001, derivanti dalla esperienza precedente della Divisione Alta Formazione (soppressa sulla base del nuovo Statuto e la creazione degli Istituti). Gli Istituti gestiscono le fasi autorizzative dei processi mentre le attività operative vengono gestite dalla UO Servizi di Supporto all'Alta Formazione. Si ritengono necessari significativi interventi di miglioramento sia per una separazione più chiara di competenza tra Istituti e strutture centrali sia per aumentare l'efficienza complessiva.

Complessivamente il 2012 si è chiuso con 61 attività realizzate di cui 7 Master Universitari e 52 corsi di alta formazione e formazione permanente. Queste attività, di cui il 35% erogato in lingua inglese, hanno portato alla Scuola 1096 allievi con un'età media che varia dai 41 anni per gli allievi dei corsi formazione permanente ai 30 anni per gli allievi dei Master Universitari.

I dati sono sostanzialmente in linea con le rilevazioni degli anni precedenti. Il numero dei corsi di alta formazione e dei master universitari è rimasto costante e la capacità di attrarre allievi non ha registrato flessioni. Va segnalato tuttavia, che nonostante il positivo andamento complessivo delle attività, nel 2012 si è registrato un calo delle attività commerciali conto terzi, solo in parte compensato dalle adesioni a corsi di formazione proposti e istituiti autonomamente dalla Scuola.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

La Scuola Superiore Sant'Anna ha sempre fatto dei rapporti col territorio e più in generale dell'internazionalizzazione una componente fondamentale della propria missione, sia per i percorsi formativi offerti che per le attività collaborative di ricerca.

Come evidenziato in dettaglio dai dati in allegato, l'attrattività della Scuola si conferma su livelli eccellenti, con in media oltre 20 domande per posto disponibile.

L'attrattività sui diversi settori non appare tuttavia sempre corrispondente alle potenzialità scientifiche ed occupazionali degli stessi settori. Sono auspicabili azioni per correggere questi squilibri, ad esempio, nel campo delle Scienze Agrarie e delle Biotecnologie.

Sui percorsi formativi, il concorso per posto di allievo ordinario fa rilevare un tasso di extraregionalità pari ad oltre il 70% delle domande.

La formazione di secondo livello vede invece la partecipazione ai bandi di candidati provenienti da 50 paesi stranieri e può vantare un organico allievi composto al 30% da allievi stranieri. Per l'anno 2012/13 si segnala che 28 borse sono state finanziate da enti esterni pubblici e privati.

I percorsi formativi rivolti ad allievi italiani sono caratterizzati da una forte interazione con soggetti esterni alla Scuola, quali ordini professionali, Enti Pubblici e realtà imprenditoriali e industriali. Per la realizzazione dei corsi Master e corsi di alta formazione sono stati coinvolti oltre 60 partner nazionali e internazionali.

Tra le iniziative della Scuola Superiore Sant'Anna sull'internazionalizzazione, rientrano anche quelle dell'Istituto Italiano Galileo Galilei, situato in Cina presso il campus principale della Chongqing University e dell'Istituto Confucio, realizzato a Pisa sempre con la stessa università.

In merito alla ricerca la Scuola Superiore Sant'Anna ha incrementato i rapporti internazionali attraverso la stipula di convenzioni internazionali con università prestigiose e centri di ricerca, che coinvolgono quasi tutti i settori scientifici presenti. Nel 2012 sono state sottoscritte 7 nuove convenzioni internazionali che si aggiungono alle 61 già attive.

Le ricadute su territorio e più in generale sul sistema industriale del Paese possono essere ben rappresentate dai dati sul numero di spin-off e di brevetti: dal 1991 al 2012 la Scuola Sant'Anna ha generato 39 imprese spin-off (di cui attive 33 e formalmente accreditate 27) in settori ad alta tecnologia quali

l'ICT, la robotica, la fotonica, la microingegneria, il biomedicale, l'ambientale, la consulenza finanziaria e tecnologica. Tal aziende coinvolgono tipicamente un numero elevato di risorse di personale provenienti dai corsi di perfezionamento e dottorato e dai laboratori di ricerca.

Va sottolineato come si tratti di numeri considerevoli nel panorama universitario italiano, tenendo conto delle piccole dimensioni, in termini di personale docente e ricercatore, della Scuola Superiore Sant'Anna.

Riguardo ai brevetti, nel solo 2012 sono stati concessi 11 brevetti (2 in USA, 2 in EU, 7 in Italia), sono state depositate 11 domande di brevetto a livello internazionale, 10 domande di brevetto in Italia ed un brevetto licenziato.

La Scuola deve tuttavia attuare azioni volte a migliorare il proprio posizionamento sul mercato della formazione dei talenti a livello internazionale, anche attraverso alleanze con altre scuole superiori italiane al fine di fare massa critica per competere con i paesi più avanzati europei ed extraeuropei. A tale proposito, la Scuola dovrebbe attentamente valutare, come peraltro suggerito anche dall'International Advisory Board, la possibilità di innovare la didattica integrativa, e in generale le iniziative formative, rivolte agli allievi ordinari di I livello.

Documenti allegati:

- Allegato 2: "Concorso_ordinari.pdf" (Report sintetico sulla partecipazione al concorso per posto di allievo ordinario 2012/13)

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Nessun corso presente in archivio

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

La Scuola Superiore Sant'Anna rileva con regolarità ormai da quasi dieci anni le opinioni degli propri allievi sulla qualità della didattica e dei servizi offerti. Questo tipo di rilevazioni riguardano due principali ambiti:

Attività di Formazione Universitaria

Vengono rilevate le opinioni degli allievi ordinari sui corsi interni organizzati dalla Scuola, a complemento ed integrazione della formazione erogata dall'Università di Pisa nell'ambito dei corsi di laurea cui gli allievi sono regolarmente iscritti. Limitatamente ai corsi interni gli allievi hanno l'obbligo di conseguire almeno 6 CFU nel corso di un anno accademico, potendo scegliere all'interno di un'offerta formativa assai ampia e fortemente multidisciplinare. Ai crediti da conseguire con la frequenza di tali corsi si aggiunge anche l'obbligo di seguire un corso di lingua straniera da 2 CFU.

La Scuola conduce inoltre una rilevazione annuale sulla qualità dei servizi complessivamente erogati agli allievi ordinari dalla struttura collegiale, distribuita su più sedi, in cui risiedono.

Gli obiettivi specifici delle rilevazioni sulle attività di formazione universitaria sono quelli di rilevare l'opinione degli studenti in merito a:

- 1) livello della frequenza e l'apporto di competenze*
- 2) stile didattico e rapporto studente/docente*
- 3) tecnica didattica e rispetto della sua programmazione*
- 4) adeguatezza e qualità dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali di supporto*

Attività di Alta Formazione

Vengono rilevate le opinioni degli allievi dei corsi Master, Master Universitari, corsi di Alta Formazione e Formazione Continua. Le rilevazioni riguardano la didattica, i servizi offerti e l'eventuale partecipazione ad un periodo di tirocinio formativo. Poiché a partire dal 2005 la struttura di Alta Formazione è certificata UNI/EN/ISO 9001, la valutazione è un elemento fondamentale, richiesto dalla normativa e necessario per il corretto funzionamento della struttura stessa. Il monitoraggio e la misurazione delle prestazioni costituisce la base per gli interventi correttivi e di miglioramento della qualità del servizio.

Gli obiettivi specifici delle rilevazioni sulle attività di Alta Formazione sono quelli di rilevare l'opinione degli studenti in merito a:

- 1) qualità della didattica e della sua organizzazione*
- 2) servizi di supporto offerti*
- 3) eventuale partecipazione ad un periodo di tirocinio formativo*

La Scuola svolge inoltre rilevazioni relative agli studenti dei corsi di perfezionamento e di dottorato, che non sono oggetto della presente relazione.

Fino ad oggi le rilevazioni sono state svolte dall'Ufficio responsabile del processo di valutazione della ricerca e dei percorsi formativi anche nella sua funzione di ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione Interna della Scuola, ma è in corso la transizione di competenze verso il Presidio di Qualità in ottemperanza alla nuova normativa e linee guida in materia.

4.2 Modalità di rilevazione:

Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni

Formazione Universitaria

La rilevazione sulla qualità percepita dagli allievi ordinari viene condotta dall'Ufficio responsabile del processo di valutazione della ricerca e dei percorsi formativi. Le rilevazioni sulla qualità della didattica vengono attivate alla fine di ogni corso, mentre quella sui servizi è svolta con cadenza annuale.

Alta Formazione

La rilevazione è svolta dal Responsabile del Servizio Qualità in collaborazione con i tutor dei singoli corsi. Il Responsabile del servizio riferisce direttamente al Responsabile della Direzione per la Qualità (nella figura del Direttore Generale) ed al Rettore. Le rilevazioni vengono condotte a cadenza variabile in considerazione della tipologia dei diversi corsi e sono utilizzate annualmente come base informativa in fase di riesame dagli organi preposti.

Strumenti di rilevazione

Formazione Universitaria

La rilevazione delle opinioni degli allievi ordinari (Formazione Universitaria) avviene attraverso due canali:

1) questionari online per rilevare l'opinione degli allievi sia sui corsi specifici (con cadenza variabile), sia su tutti i servizi che la Scuola mette loro disposizione (con cadenza annuale). La Scuola Superiore Sant'Anna ha deciso di dotarsi, a partire dal 2004, di un sistema web-based per la rilevazione della qualità della didattica che ha permesso di aumentare notevolmente il tasso di risposta rispetto alla precedente versione cartacea. Il questionario, basato su una scala di giudizio su quattro categorie (molto positivo, positivo, negativo, molto negativo), è articolato su 15 domande e definito con la collaborazione dei docenti e dei rappresentanti degli allievi.

2) audizione diretta dei rappresentanti degli allievi con il Nucleo di Valutazione per rilevare ulteriori elementi di qualsiasi natura. Nel corso di questi anni l'audizione diretta si è più volte dimostrata un momento molto utile di verifica e condivisione, sia per l'ampia partecipazione degli studenti convocati, sia per l'utile contributo all'individuazione di aspetti positivi e negativi, altrimenti di difficile rilevazione.

I due modelli di questionari utilizzati per le rilevazioni di cui sopra sono contenuti nel file allegato (valutazione.pdf).

Alta Formazione

Per rilevare le opinioni degli studenti dei corsi di Alta Formazione sono state adottate diverse modalità di rilevazione (a seconda anche della tipologia del corso e dell'utente).

Il principale strumento sono i questionari di gradimento disponibili sia in formato cartaceo che elettronico. In quest'ultimo caso la Scuola si avvale di uno strumento web commerciale (webropol), attivato nel 2010, che permette di realizzare questionari di valutazione e inviarli per la compilazione ai partecipanti dei corsi/master. Nei corsi di lunga durata i questionari, solitamente somministrati per moduli tematici, richiedono di esprimere giudizi sui singoli docenti. Al termine di ogni modulo tematico e dell'intera iniziativa formativa la valutazione può essere estesa all'organizzazione complessiva del modulo e dell'intero corso. Nei corsi di breve durata, ai partecipanti viene solitamente distribuito un unico questionario al termine dell'iniziativa formativa in cui sono riuniti i vari aspetti sopraelencati. I questionari sono costruiti in modalità semi-strutturata: nella prima parte è richiesto al partecipante di esprimere un proprio giudizio su una scala numerica di valori da 1 a 10, mentre nella seconda parte sono presente domande a risposta aperta.

Altre fonti di informazione sulla soddisfazione dei discenti sono: il controllo delle non conformità (rilevate in tutte le fasi di erogazione di servizio); i reclami/suggerimenti provenienti dai clienti, interni ed esterni, relativamente alle attività e ai servizi forniti; gli incontri con il Responsabile del corso e/o altri componenti della struttura organizzativa, e, non ultimi, i contatti con il tutor. Tutte queste informazioni sono registrate ed analizzate dal Responsabile del Servizio Qualità, che li sottopone annualmente all'attenzione del Rettore e della Direzione per la Qualità.

I modelli dei questionari di gradimento non vengono allegati per la loro numerosità legata alla varietà dei corsi erogati.

Documenti allegati:

- Allegato 3: "valutazione.pdf" (Report sulla valutazione degli allievi ordinari)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Formazione Universitaria

Nel 2011/12 per tutti i corsi integrativi tenuti dalla Scuola è stato attivato un questionario di valutazione. Il grado di copertura mediante questionari si attesta pertanto al 100% dei corsi integrativi, a cui si aggiunge anche l'audizione diretta degli allievi.

Alta Formazione

Nel 2012 per il 69% dei corsi tenuti dalla Scuola è stata attivata la valutazione con le modalità e gli strumenti precedentemente descritti.

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Formazione Universitaria

Complessivamente sono state registrate le opinioni degli allievi ordinari su 43 corsi, pari al 48% dei corsi tenuti nell'a.a. 2011/12. Per tali corsi sono pervenuti 152 questionari rispetto a 324 attesi (46.9%).

Nel caso della rilevazione sulla qualità dei servizi sono stati raccolti 116 questionari pari a circa il 50% dei questionari attesi. Dalla somministrazione del questionario sono stati esclusi gli allievi del primo anno di corso in quanto non presenti alla Scuola da un periodo di tempo sufficiente per esprimere un giudizio.

Alta Formazione

La percentuale degli allievi che hanno compilato i questionari relativi alla valutazione del docente, nelle loro diverse forme, si attesta intorno al 81%.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

Formazione Universitaria

La valutazione della didattica integrativa non evidenzia criticità. Più in dettaglio la chiarezza espositiva e l'interesse per i temi trattati raccolgono oltre l'80% dei giudizi positivi (aggregazione che raccoglie le modalità di risposta "molto positivo" e "positivo"). Questa percentuale sale al 97% nel caso del giudizio complessivo sul corso frequentato.

Per quanto attiene la capacità didattica del docente, oltre il 90% degli allievi esprime un giudizio positivo sulla disponibilità del docente, sulla chiarezza espositiva, sul grado di coinvolgimento e sull'adeguatezza del materiale didattico. Positivo è anche il responso sulla capacità del docente di esporre la materia oggetto di studio senza dare per scontato conoscenze non tali.

Oltremodo positivi infine sono anche gli aspetti relativi alla logistica del corso: la puntualità e la raggiungibilità fuori dall'orario di lezioni del docente, il numero di crediti erogati proporzionato al carico di lavoro richiesto e l'orario ben coordinato con le altre lezioni universitarie.

L'audizione diretta con il Nucleo di Valutazione Interna conferma il giudizio complessivamente positivo sulla qualità dell'offerta formativa già espresso attraverso i questionari anonimi. Tra le criticità emerse si segnalano la presenza di alcune aree didattiche scoperte a seguito del pensionamento di docenti, la necessità di istituire un diploma supplement per meglio differenziare le carriere degli allievi ordinari da quelle degli studenti delle Lauree Magistrali attivate (in via sperimentale) dalla Scuola in convenzione con altri Atenei. Si richiede inoltre un potenziamento dei servizi di placement.

Riguardo la qualità dei servizi offerti si rileva che la qualità dell'alloggio è giudicata in modo positivo da oltre l'80% degli allievi, pur in presenza di qualche lieve criticità.

Per il servizio di manutenzione delle strutture la valutazione è molto positiva, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente. La qualità del servizio lavanderia si mantiene stabile con un lieve aumento dell'apprezzamento degli allievi per quanto riguarda il lavaggio/stiratura e la cura dei capi.

Per quanto riguarda il servizio di ristorazione, la varietà del menu e il rispetto dei menu proposti presentano alcune criticità, pur in presenza di un miglioramento nella qualità dei pasti e le quantità delle porzioni. Sulla rapidità e l'efficacia del servizio, le valutazioni positive presentano un valore elevato, anche se una significativa percentuale di allievi non hanno espresso opinione. La rapidità del servizio è molto apprezzata.

Le valutazioni sul servizio portineria rimangono complessivamente molto positive e invariate rispetto all'anno precedente. Anche la professionalità degli operatori è molto positiva e si riscontrano lievi miglioramenti per quanto riguarda la valutazione complessiva dei Servizi generali offerti.

La biblioteca e i servizi offerti sono valutati molto positivamente e tale valutazione è confermata anche rispetto al 2011. Soltanto il servizio di consulenza presenta una lieve riduzione dei giudizi sufficienti. Si segnala anche che la biblioteca aderisce alla valutazione esterna fra pari, promossa a livello nazionale da GIM/CRUI (Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari di Ateneo).

In merito alle strutture viene segnalata un'insufficiente dotazione di aule studio presso la sede centrale, solo marginalmente compensata con l'estensione dell'orario della biblioteca.

Infine, per quanto riguarda i servizi informatici positive sono le valutazioni delle dotazioni infrastrutturali di rete, mentre qualche criticità permane a livello dei servizi di posta elettronica.

Alta Formazione

Dall'esame dei dati risulta che il livello medio di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di Alta Formazione (dati relativi all'80% dei corsi erogati) per ciò che concerne la valutazione della qualità della docenza si attesta intorno all'8,5/10. Nel caso dei Corsi Master si registra una media complessiva di circa 7,9/10.

All'interno di tali Master, alcuni docenti hanno riportato una valutazione al di sotto della soglia dell'indicatore stabilito dal Manuale della Qualità (7,5/10).

Nella valutazione non sono computati i dati di due Master che non hanno attivato modalità di valutazione: per uno di questi è stato somministrato un questionario di valutazione generale a fine corso che non ha avuto il riscontro sperato; per il secondo, essendo biennale, si è deciso di rinviare tale procedura a conclusione dell'intera fase di formazione d'aula con la somministrazione di un questionario di valutazione sull'intero percorso.

Nel corso del 2012 il livello di gradimento complessivo nei riguardi dell'intera attività formativa erogata conferma l'alta qualità dei servizi resi dall'Alta Formazione. La percentuale di soddisfazione è infatti pari a circa 8,2/10.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalle rilevazioni

Formazione Universitaria

Le principali criticità emerse nel corso del 2012 attengono al sistema di somministrazione dei questionari, più che i risultati stessi delle valutazioni. Nel caso dei corsi integrativi per la formazione universitaria sono infatti pervenuti un numero di questionari inferiore alle aspettative. In ragione di queste performance negative è stato attivato un processo di completa revisione della procedura di somministrazione dei questionari che mira sia a rendere più incisivo il processo di valutazione stesso che a incentivare la partecipazione degli allievi.

Alta Formazione

La principale criticità riguarda una copertura ancora parziale delle rilevazioni: alcuni corsi non hanno messo in atto nessuna modalità di registrazione della valutazione del gradimento. Pertanto nel corso di quest'anno dovrà essere messa in atto una puntuale ed attenta azione di monitoraggio delle rilevazioni. Inoltre i dati di alcuni corsi non sono stati resi disponibili alla data del riesame e l'eccessiva personalizzazione dei questionari ha reso difficile la valutazione comparativa tra i diversi corsi.

4.4 Utilizzazione dei risultati:

Formazione Universitaria

I risultati di tutte le valutazioni sono inviati al Rettore, ai Presidi delle due Classi, ai rappresentanti degli allievi, ai singoli docenti ed al Nucleo di Valutazione. Tali dati vengono utilizzati per identificare i punti di debolezza e programmare interventi di miglioramento. A partire dal 2013 tali dati verranno inviati anche alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e al Presidio di Qualità.

Alta Formazione

I dati e i risultati della rilevazione sono valutati, durante la fase di erogazione, dal Responsabile del corso/master, in collaborazione con il tutor e lo staff di coordinamento al fine di monitorare l'andamento del corso stesso e individuare eventuali aree di intervento. Sono condivisi con i docenti interessati (interni ed esterni) e gli eventuali Responsabili di modulo/parte/area e, in caso di iniziative su commessa, sono forniti al committente, ove richiesti.

Tali dati confluiscono inoltre nella relazione finale dei corsi/master elaborata dal Responsabile del corso nella quale sono esaminati eventuali scostamenti, analizzati i suggerimenti dei partecipanti ed indicate le opportunità di miglioramento da utilizzarsi in fase di riprogettazione del corso

I risultati sono inoltre utilizzati in fase di riesame della direzione per: a) verificare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento; b) individuare eventuali elementi di criticità o suscettibili di miglioramento; c) eseguire il riesame del sistema di assicurazione della qualità dell'area Alta Formazione.

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Formazione Universitaria

A fine anno i dati con la valutazione complessiva della qualità della didattica sono pubblicati nel Rapporto annuale del Nucleo, presente sul portale web della Scuola stessa.

Alta Formazione

I risultati di tutte le valutazioni sono diffusi al Rettore, al responsabile della struttura di supporto ed al Responsabile della Direzione per la Qualità.

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

Formazione Universitaria

- 1) E' stato avviato lo sviluppo di una piattaforma informatica integrata per la gestione della programmazione della didattica integrativa;*
- 2) Potenziamento della offerta di didattica integrativa dell'Istituto di Biorobotica e del Tecip;*

3) Anticipazione del collegamento tra didattica integrativa per gli allievi ordinari e le attività di ricerca dei laboratori della Scuola.

Alta Formazione

Le principali modifiche, riguardano l'aggancio del sistema di valutazione dei corsi master all'applicativo in corso di implementazione per la valutazione della didattica della Formazione Universitaria al fine di potere garantire un controllo più approfondito delle rilevazioni stesse. Per i corsi di Alta Formazione rimarrà ancora in uso l'applicativo esistente. I questionari dovranno prevedere una base comune in modo da potere comunque procedere ad una analisi complessiva ed un confronto dei corsi su base omogenea.

Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Formazione Universitaria

L'aggancio dei risultati della valutazione della qualità della didattica a meccanismi di incentivazione non è attualmente realizzato.

Alta Formazione

Sulla base della valutazione ottenuta dal docente esterno, il responsabile del corso valuta l'opportunità di non rinnovare il contratto per l'edizione successiva.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Formazione Universitaria

Punti di forza:

Le rilevazioni condotte sia mediante questionari anonimi su supporto informatico sia attraverso l'audizione diretta permettono di acquisire dati quantitativi e qualitativi sui corsi e sui servizi di supporto. La partecipazione degli allievi alla programmazione didattica ha permesso di migliorare il livello di soddisfazione delle esigenze degli allievi.

Punti di debolezza:

Il grado di copertura dei corsi monitorati con gli strumenti di rilevazione disponibili è parziale (48%) e il tasso di risposta ai questionari è ancora inferiore alle aspettative.

La capacità di risposta alle crescenti esigenze di spazi soffre di limiti strutturali intrinseci che richiedono piani di sviluppo adeguati.

Alta Formazione

Punti di forza:

Compilazione dei questionari (nelle loro diverse forme) elevata: la percentuale di compilazione risulta essere superiore all'85% (corrispondente al 72% dei corsi di cui è possibile analizzare i dati del grado di soddisfazione)

I meccanismi di feedback sono abbastanza efficaci nel rilevare anomalie ed apportare misure correttive.

Punti di debolezza:

La forma privilegiata di somministrazione dei questionari risulta essere la forma cartacea (64%). La somministrazione per via telematica è invece adottata principalmente dai Master per i quali il maggiore periodo di permanenza dell'allievo rende conveniente l'adozione di questo sistema;

I questionari elettronici sono inviati, in genere, indistintamente a tutta la classe indipendentemente dalle assenze/presenze; spesso gli utenti pur segnalando l'assenza dalle lezioni esprimono comunque una valutazione.

Indicazioni raccomandazioni

Si riportano di seguito le principali indicazioni e raccomandazioni del Nucleo sull'organizzazione e il funzionamento del sistema AQ della Scuola e sull'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa, già peraltro evidenziate nelle singole sezioni della relazione del Nucleo.

PRESIDIO DI QUALITA'

Nella composizione del PQ, pur ispirata ad una ampia rappresentatività di tutte le componenti della Scuola, sono presenti rappresentanti solo di strutture amministrative centrali. Il Nucleo suggerisce di monitorare le comunicazioni tra PQ e Istituti.

Il numero relativamente elevato dei membri del PQ potrebbe penalizzare l'operatività dell'organo. Nell'immediato, il Nucleo suggerisce di adottare tutte le modalità possibili (riunioni telematiche, comitato esecutivo ristretto, deleghe al coordinatore per atti esecutivi, ecc.) per favorire decisioni rapide.

Nel medio termine, il Nucleo suggerisce al PQ di autovalutare periodicamente la propria operatività e di informare in merito gli organi direttivi della Scuola e il Nucleo stesso, anche suggerendo eventuali modifiche della composizione che possano migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria azione. E' ipotizzabile che, terminata la fase di avviamento e messa a regime del sistema AQ, il PQ possa essere ridotto nella sua composizione, ad esempio con una rotazione dei rappresentanti degli Istituti o con altre logiche derivate dall'esperienza concreta che verrà maturata nei prossimi mesi. Nelle eventuali modifiche della composizione del PQ il Nucleo auspica che si tenga conto delle pari opportunità, oltre che delle competenze.

Il Nucleo altresì rileva la necessità di produrre da parte del PQ, con il pieno supporto degli organi direttivi della Scuola e la collaborazione degli Istituti, una accelerazione significativa nella attuazione delle Linee Guida per la definizione del sistema AQ della Scuola, per le quali non esiste, per quanto a conoscenza del Nucleo, un piano di lavoro che identifichi scadenze precise e responsabilità per la messa a regime del sistema AQ.

Il Nucleo ritiene in particolare che sia essenziale per la Scuola che il sistema AQ venga reso pienamente operativo già nei prossimi mesi al fine di consentire il rispetto di tutti gli adempimenti e le relative scadenze indicate dal sistema AVA per il prossimo anno accademico.

Il PQ dovrà adottare misure specifiche per monitorare lo stato di attuazione in ogni Istituto del piano di lavoro per l'avviamento del sistema AQ al fine di garantire che tutte le strutture periferiche avanzino con sincronismo sufficiente.

Un aspetto potenzialmente critico è legato alla specificità della Scuola, come Istituzione universitaria a statuto speciale e scuola collegiale che richiede comunque la progettazione di un sistema AQ documentato ad hoc. Infatti, la modalità originale di intervento sulla didattica integrativa di primo livello, la recente attivazione di collaborazioni con altri atenei per il conferimento di lauree di II livello, la focalizzazione tradizionale sull'offerta formativa di terzo livello e sulla formazione post-laurea, il crescente orientamento al modello di research university sono caratteristiche peculiari della Scuola. Esiste il rischio concreto che le attività e i risultati di una Scuola Superiore possano essere non facilmente confrontabili con quelli di altri atenei italiani e non essere direttamente inquadrabili nelle griglie standard predisposte da ANVUR e MIUR per valutare la qualità degli atenei italiani.

Il Nucleo ricorda infine l'importanza di includere nel piano di lavoro del PQ per l'avviamento del sistema AQ della Scuola la definizione e l'attuazione rapida delle azioni necessarie per il passaggio di consegne tra Nucleo e PQ nella gestione del rilevamento delle opinioni degli allievi e degli studenti, come previsto dalle linee guida del sistema AVA. E' necessario che tale transizione avvenga rapidamente senza causare problemi o ritardi per l'effettuazione del rilevamento delle opinioni per il prossimo anno accademico.

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI/STUDENTI

Non è allo stato possibile esprimere una valutazione sulle attività e sulle modalità organizzative e comunicative della Commissione, sulle quali il Nucleo si riserva di esprimere un proprio parere in itinere, non appena tali modalità saranno adottate e rese note e la Commissione comincerà ad operare.

Trattandosi di una Commissione di nuova istituzione è necessario che il PQ e gli organi direttivi della Scuola promuovano direttamente un accreditamento rapido presso le altre strutture delle funzioni e delle esigenze di raccordo di tale Commissione.

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Al momento non si riscontrano, anche sulla base dei feedback ricevuti dalle componenti della Scuola nel corso delle varie audizioni, criticità significative nella composizione e nelle modalità organizzative e comunicative delle attività del Nucleo.

In relazione alle modifiche organizzative in fase di attuazione per l'avviamento del sistema AQ è ipotizzabile prevedere eventuali integrazioni e modifiche delle competenze presenti all'interno del Nucleo che possano permettere la migliore esecuzione delle nuove funzioni del Nucleo, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze sulla qualità.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI SERVIZI DI SUPPORTO

Negli ultimi sei anni si è avuto un ritmo accelerato di pensionamenti di professori ordinari che, non essendo stato omogeneo, ha creato in alcuni Settori e Istituti elementi di debolezza che dovranno essere superati con una attenta programmazione dei nuovi inserimenti in organico. Sembra necessario, da un lato programmare l'inserimento in organico di nuovi docenti in alcune aree centrali per la formazione degli allievi, che non possono essere coperte solo ricorrendo a docenti a contratto esterni. Dall'altro lato, è altrettanto indispensabile garantire il potenziamento e bilanciamento dell'organico degli Istituti con le migliori prestazioni, laddove gli organici appaiono sottodimensionati. Un caso emblematico in tal senso è l'Istituto di Biorobotica, nel quale peraltro uno dei professori ordinari ha assunto responsabilità istituzionali aumentando le necessità di rafforzamento, come già suggerito dall'International Advisory Board della Scuola.

Un ulteriore intervento necessario è il completamento dello sviluppo e messa in opera della piattaforma di informatizzazione della gestione dei corsi, che è stata avviata nel 2012 e che dovrà essere validata insieme agli utenti finali nel corso del 2013, possibilmente prevedendo soluzioni per futuri adattamenti in base alla variazioni delle esigenze degli utenti.

La Scuola deve attuare azioni volte a migliorare il proprio posizionamento sul mercato della formazione dei talenti a livello internazionale, anche attraverso alleanze con altre scuole superiori italiane al fine di fare massa critica per competere con i paesi più avanzati europei ed extraeuropei. A tale proposito, la Scuola dovrebbe attentamente valutare, come peraltro suggerito anche dall'International Advisory Board, la possibilità di innovare la didattica integrativa, e in generale le iniziative formative, rivolte agli allievi ordinari di I livello, oltre che investire sul consolidamento e potenziamento dell'offerta di II livello in

termini di Lauree Magistrali congiunte e Graduate Programmes.

Inoltre, è necessario intraprendere azioni mirate al potenziamento e alla razionalizzazione delle iniziative di orientamento e di placement per aumentarne l'efficacia, anche al fine di contrastare la competizione crescente di altre strutture e le riduzioni conseguenti osservate nel numero di domande e nel numero di conferme da parte dei vincitori del concorso (aumento delle rinunce). Ulteriori risorse umane dovrebbero essere dedicate al potenziamento di tali servizi, che dovrebbero raggiungere un elevato grado di personalizzazione sui singoli profili in uscita dalla Scuola ai diversi livelli dei percorsi formativi - spesso originali nel panorama nazionale e internazionale.

In merito alle strutture viene segnalata un'insufficiente dotazione di aule studio presso la sede centrale, solo marginalmente compensata con l'estensione dell'orario della biblioteca. Dovrebbero essere programmate azioni specifiche e urgenti per porre rimedio a questa situazione.

E' importante completare quanto prima il processo di completa revisione della procedura di somministrazione dei questionari agli allievi, già avviato, che mira sia a rendere più incisivo il processo di valutazione stesso che a incentivare la partecipazione degli allievi. Per le attività di Alta Formazione alcuni corsi non hanno messo in atto nessuna modalità di registrazione della valutazione del gradimento. Pertanto nel corso di quest'anno dovrà essere messa in atto una puntuale ed attenta azione di monitoraggio delle rilevazioni.

Un punto di forza della Scuola, che testimonia la sostenibilità complessiva del modello di Scuola Superiore, è l'elevata capacità di attrarre fondi esterni per le proprie attività di ricerca, con ricadute significative anche su dotazioni e risorse umane qualificate disponibili per le attività didattiche e formative in generale. Tuttavia, l'incertezza sui tempi e sull'entità dei finanziamenti ministeriali non consente una pianificazione adeguata e sussiste la necessità di attivarsi con urgenza dal punto di vista organizzativo e gestionale in tempi brevissimi per sostenere il processo di cambiamento indotto dalla normativa vigente e dalle decisioni degli organi di governo della Scuola.